

Codice DB1010

D.D. 18 gennaio 2012, n. 36

**DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/09, art. 43 e s.m.i.. "Intervento in bosco di castagno e acero tiglio frassineto a governo ceduo". Comuni di Magnano (BI) e Bollengo (TO). Proponente: sig. G. Colosio. Valutazione di Incidenza rispetto al SIC IT1110057 "Serra di Ivrea".**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, giudizio positivo di valutazione d'incidenza all'esecuzione dell'intervento di "Intervento in bosco di castagno e acero tiglio frassineto a governo ceduo", nei Comuni di Magnano (BI) e Bollengo (TO), inoltrata dal sig. G. Colosio, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- stralcio degli interventi ricadenti nelle formazioni ad acero-tiglio-frassineto e ad alneto, in quanto afferibili ai sensi della Direttiva Habitat agli habitat prioritari \*91E0 *Boschi alluvionali di ontano nero, ontano bianco e salice bianco (eventualmente con pioppi)* e \*9180 *Boschi di tiglio, frassino e acero di monte di ghiaioni e di impluvio*, e come tali necessitanti di specifica valutazione di incidenza;
- rilascio del 25% della copertura arborea; la scelta degli esemplari da rilasciare dovrà ricadere prioritariamente sulle specie diverse dalla robinia e dal castagno; inoltre dovranno essere scelte in modo da avere il maggior numero di classi presenti per diametro/età. Qualora non siano presenti esemplari a sufficienza di dette specie, è possibile rilasciare matricine di castagno a gruppi;
- rilascio delle specie sporadiche presenti;
- rilascio all'invecchiamento a tempo indefinito di almeno 1 albero maturo ed 1 morto di grandi dimensioni. La scelta di questi alberi non deve essere effettuata tra gli esemplari di robinia e di castagno, bensì tra quelli delle altre specie arboree presenti, con priorità per quelli che presentano cavità idonee alla nidificazione o al rifugio della fauna. Le piante da rilasciare a tempo indefinito dovranno essere marchiate con vernice rossa indelebile, ponendo una lettera B maiuscola alla base e una lettera B maiuscola a 1,30 m di altezza del fusto dal suolo;
- rilascio di almeno il 50 per cento della copertura di arbusti e cespugli di specie autoctone e di almeno un albero dominante colonizzato da edera ove presente; in caso di copertura arbustiva inferiore al 10 per cento, essa deve essere rilasciata integralmente;
- rilascio di almeno il 50 per cento delle ramaglie e cimali, sparsi a contatto col suolo o formando cumuli di dimensioni non superiori ai 3 metri steri in aree idonee;
- rispettato di nidi e tane, specchi d'acqua e zone umide anche temporanee, ecotoni e stazioni di flora protetta;
- tutti gli interventi selvicolturali, compreso l'esbosco, dovranno essere sospesi dal 1 aprile al 15 giugno;
- le operazioni di esbosco non devono avvenire in condizioni di suolo non portante.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente  
Giovanni Assandri